Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/cinecult-fumetto-a-bologna-una-mostra-sui-50-anni-di-sturmtruppen-di-bonvi

CineCult Fumetto: a Bologna una mostra sui 50 anni di 'Sturmtruppen' di Bonvi

- NEWS -

Date de mise en ligne : giovedì 29 novembre 2018

Close-Up.it - storie della visione

Noi della rubrica closeuppiana CineCult adoriamo come un idolo pagano la figura di **Bonvi** e tutto il suo lavoro. Un libro di **Sturmtruppen** è sempre vicino, sul comodino, nella biblioteca in bagno, a portata di mano nella libreria e lontano da manine dei bambini-strappa-fumetti.
La notizia di questa mostra, quindi, ci riempie di gioia ed ecco di seguito tutte le info: accorrete numerosi a **Bologna**, si mangia e si vive benissimo e, dal 7 dicembre, c'è una ragione in più!

STURMTRUPPEN 50 ANNI IN MOSTRA IL GENIO DI BONVI A MEZZO SECOLO DALLA NASCITA DELL'ESERCITO PIÙ FAMOSO AL MONDO

Oltre 250 opere provenienti dall'**Archivio Bonvicini** e in gran parte inedite **in mostra a Bologna dal 7 dicembre 2018 al 7 aprile 2019**

Nel magma ribollente del '68, mentre l'onda della **protesta antisistema**, pacifista, rivoluzionaria attraversa il globo dall'America all'Europa all'Asia, seduto al tavolo di un'osteria **Franco Bonvicini** disegna la prima striscia di quello che diventerà l'esercito a fumetti più sgangherato e famoso del mondo, vincendo il premio di *Paese Sera* a **Lucca** come miglior esordiente. Allergico alle gerarchie e caustico nei confronti del potere in divisa lo era già dai tempi del militare, quando si faceva infliggere punizioni per incredibili irregolarità, come farsi trainare la 500 in panne da un carro armato, mentre con l'amico **Francesco Guccini** si scambiava missive su più nobili battaglie ingaggiate con giovani fanciulle. È dedicata al genio irriverente di **Bonvi** e ai 50 anni dei suoi *soldaten* la grande **mostra Sturmtruppen 50 anni che Genus Bononiae**. Musei nella Città e Fondazione Carisbo in collaborazione con Eredi Bonvicini ospitano dal 7 dicembre al 7 aprile 2019 a Palazzo Fava. Un progetto che covava già da due anni nella mente della figlia Sofia, curatrice della mostra insieme a **Claudio Varetto**, che ha aperto gli archivi di **Bonvi** per disegnare un percorso espositivo di quasi 600 metri quadrati nel cuore di Bologna, patria artistica del grande fumettista, che a pochi passi, nell'adiacente via Rizzoli, ebbe il suo studio fino alla **morte prematura, il 9 dicembre 1995**.

Oltre **250 le opere esposte**, tutte provenienti dall'**Archivio Bonvicini** e in gran parte inedite: se il cuore della mostra è dedicato alle **Sturmtruppen**, non mancano gli excursus nella vastissima produzione artistica dell'autore, da quella seriale, con **Cattivik** e **Nick Carter**, a quella autoriale, per arrivare ad alcune opere pittoriche mai esposte e a quelle VM18 con Play Gulp, parodia erotica di tutto il mondo del fumetto. Dalla ricostruzione dello studio, con materiali e strumenti che mostrano il processo creativo, un percorso non cronologico che evidenzia quanto ancora sia attuale il pensiero di un artista che ha profondamente influenzato la cultura pop italiana novecentesca: non solo un *cartoonist,* ma un artista completo, capace di suscitare l'entusiasmo del grande pubblico così come degli intellettuali, da **Umberto Eco** a **Oreste del Buono**.

Fumetto corale abitato da una ridda di personaggi, i militari delle **Sturmtruppen** di **Bonvi**, dal *soldaten* semplice ai vari Sergenten, Capitanen, Generalen e Cuoken, fino al fiero *alleaten* **Galeazzo Musolesi**, unico personaggio dotato di identità, le **Sturmtruppen** diventano presto il fumetto antimilitarista per antonomasia, denunciando con spirito caustico la stupida bestialità della guerra. Ma nonostante l'ambientazione circoscritta nel tempo - la Seconda Guerra Mondiale - e nello spazio - le trincee germaniche in cui tutti si esprimono in un inconfondibile slang "tedeschese", le Sturmtruppen diventano un affresco di umanità di ogni tempo, diventando archetipi nelle loro manie e solitudini, nelle loro paure e vizi.

Chiusi in un universo claustrofobico, i personaggi di **Bonvi** si muovono sul confine delle macerie e della morte, con un nemico invisibile agli occhi ma echeggiante di fragorosi spari e cannonate, non perdendo mai l'occasione per ridicolizzare la meschinità del potere e per prendersi gioco, ora con spirito caustico ora con tenerezza, delle debolezze umane.

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

Sturmtruppen 50 anni

Bologna, Palazzo Fava (via Manzoni, 2), dal 7 dicembre al 7 aprile 2019

Orari: da martedì a domenica ore 10-20

Copyright © Close-Up.it - storie della visione